

Ieri ● minima 9°
Oggi ● Il sole sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,45
● massima 14°

ROMA

La redazione è in via del Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

L'esodo
Alla vigilia lunghe code
ai caselli autostradali
20 chilometri a Frosinone

Le previsioni
Nei prossimi giorni
temperature
addirittura più tiepide

Per regalo di Natale la primavera

Un Natale romano che, meteorologicamente parlando, è stato un assaggio di primavera e (lo promettono i maghi delle previsioni) le temperature dei prossimi giorni saranno addirittura più tiepide. Il bel tempo ha consentito, accanto alla tradizionale passeggiata a piazza Navona e al pomeriggio trascorso al circo, anche una bella pedalata a villa Borghese. Alla vigilia lunghe code ai caselli.

ANTONELLA CAIAFA

Un Natale con temperature pasquali mentre i meteorologi promettono giorni ancora più tiepidi. Così, i romani, accanto ai soliti passempieri natalizi, la passeggiata a piazza Navona, la visita al presepe di San Pietro, il pomeriggio al circo con i bambini, si sono potuti permettere il lusso della «scampagnata» a villa Borghese e negli altri grandi parchi cittadini, i più sportivi sui patini e in bicicletta. E l'alta pressione continuerà, per la gioia dei migliaia di turisti che hanno approfittato del lungo weekend natalizio per visitare la capitale della cristianità. Da oggi fino al trentuno il cielo si manterrà sereno e poco nuvoloso con temperature massime che scenderanno dai quattordici gradi di oggi fino

alle diciannove gradi previsti per il trentuno. Unico neo di questo assaggio di primavera la nebbia che fa la sua apparizione durante la notte e le prime ore della mattina. Colpa, spiegano gli esperti, dell'assoluta mancanza di vento che provoca ristagno di umidità. Ma, attenzione, l'anno nuovo si presenterà invece sotto il segno delle perturbazioni. «Ma chiodo», dicono i meteo, «la previsione è che la lunga scadenza del margine di errore cresce inesorabilmente».

Tutto il resto è per i romani che hanno scelto di passare il Natale lontano da casa. Solito caotico via vai alla stazione Termini e a Fiumicino, tranquillo anche l'esodo su

strade e autostrade. «Le file ai caselli», dicono gli «angeli custodi» delle autostrade del Lazio - ci sono state il 24 con 5 km all'ingresso della Roma-Napoli e 20 km all'uscita di Frosinone, poi il traffico è tornato normale. Sotto tono il movimento del giorno di Santo Stefano, non sono molti quelli che dopo aver passato le feste in famiglia, sono partiti per la vacanza in montagna».

Anche a Termini il caos natalizio si è fatto sentire fino al 23, già alla vigilia di Natale l'aspetto della stazione non era più quello di un girone infernale, tra cumuli di bagagli e bolgia di passeggeri, tra bivacchi improvvisati e assalti al treno alle Far West. Ieri e l'altro ieri la stazione ha ritrovato un po' di pace. A Fiumicino invece anche il giorno di Natale e Santo Stefano hanno visto calare i passeggeri da quota quindicimila, toccata in questi ultimi giorni (una cifra leggermente superiore a quella registrata nel Natale degli anni scorsi). Gli stranieri in arrivo a Roma sono rimasti invece nel trend tradizionale. Una conferma che giunge anche dai direttori dei grandi alberghi

romani. Excelsior e Cavalieri Hilton vantano una buona presenza di stranieri ma senza l'auspicio sorpasso rispetto agli anni scorsi.

Per i romani invece un Natale tradizionale. Disertati i ristoranti la sera del 24 si sono riempiti per il pranzo di Natale. Per il resto messa di mezzanotte per molti (tanto che verso l'una della notte di Natale nel triangolo fra San Pietro e piazza Venezia c'è stato un vero e proprio ingorgo), passeggiata a piazza Navona, pomeriggio al circo e nelle sale che programmano i «film specchietti» usciti in occasione di Natale. «Abbiamo registrato il tutto esaurito e per i prossimi giorni le previsioni sono ottime», dicono gli organizzatori dello spettacolo di clown e leoni di Liana Orfei, un classico del circo. Soddisfatti anche gli animatori del circo «Embell Riva», per la prima volta a Roma, anche se per loro il successo non è stato il tutto esaurito.

Finito il lungo ponte di Natale, all'insegna dell'abbuffata soprattutto casalinga ora gli occhi sono puntati allo «brillucino» dell'ultima notte dell'anno.



Natale in piazza Navona

In mostra
120 presepi
da tutto
il mondo

Oltre 120 presepi, tutti eseguiti con stili e tecniche diversi. Sono esposti nelle sale del Bramante a piazza del Popolo. Questa edizione della Mostra internazionale dei presepi è la dodicesima. Ai romani, almeno a giudicare dalla folla che in questi giorni visita la mostra, il presepe piace. La rassegna, con orario continuato, durerà fino al 6 gennaio.

A Rieti
in Provincia
e Comune
giunte di sinistra?

Le due amministrazioni. Sulla strada della nuova giunta ci sono però ancora ostacoli costituiti dalle divisioni interne al Psi e da una certa freddezza dei repubblicani. «Un'alleanza tra i quattro partiti è possibile solo se c'è una grande unità di tipo programmatico», ha dichiarato Riccardo Bianchi, segretario della federazione del Pci di Rieti.

Giunte di sinistra al Comune e alla Provincia di Rieti? Le trattative per arrivare ad una nuova maggioranza composta da Pci, Psi, Psdi e Pri si sono aperte la settimana scorsa dopo una lunga crisi che ha paralizzato le due amministrazioni. Sulla strada della nuova giunta ci sono però ancora ostacoli costituiti dalle divisioni interne al Psi e da una certa freddezza dei repubblicani. «Un'alleanza tra i quattro partiti è possibile solo se c'è una grande unità di tipo programmatico», ha dichiarato Riccardo Bianchi, segretario della federazione del Pci di Rieti.

Revocati
125 licenziamenti
alla Sna
di Colliero

deranno un intervento al governo per prorogare i termini della cassa integrazione ed evitare così un nuovo licenziamento degli operai.

Ritrovate
a Viterbo
armi rubate
in Abruzzo

Trentaquattro fucili, una vera armeria, dentro due sacchi di tela. Sono stati ritrovati dai carabinieri vicino Viterbo. Le armi - tra cui dieci Franchi, nove Beretta, tre Baretta - sono state rubate, il 13 ottobre, in un armadio di Montorio al Vomano, vicino Terni. Per ora non si sa come le armi siano finite a Viterbo. Subito dopo il furto nell'armadio, gli inquirenti arrestarono Antonio Stasconi, 33 anni, un pregiudicato residente a Montefortondo, vicino Roma.

Per i petardi
in fiamme
decine
di cassonetti

strutture in plastica, sono andati del tutto distrutti. Pietrarsa, piazza Bologna e piazza Verbania le zone che hanno avuto più cassonetti distrutti.

S'impicca
un pilota
dell'Alitalia

sua casa all'Olgiate. Con lui, in quel momento, c'erano la sua seconda moglie, Maria Luisa Marcon, di 36 anni, e il loro bambino, nato pochi mesi fa.

Morto
(forse per droga)
un giovane
senegalese

Forse è stato ucciso da un overdose. Elamin Ebe Amed, un giovane senegalese di 31 anni, è stato trovato ieri pomeriggio morto, borbottando su un marciapiede di via Magenta, vicino alla stazione Termini. Trasportato di corsa al Policlinico Umberto I, è morto appena arrivato. Nelle tasche dell'uomo è stata trovata una bustina contenente una sostanza che potrebbe essere eroina.

STEFANO DI MICHELE

Incidente
Tamponato
treno
«nucleare»

Il frastuono ha rimbombato in tutta la stazione di Civitavecchia, la notte tra il 23 ed il 24 scorso, quando un convoglio locale proveniente da Roma ha violentemente tamponato il vagone ferroviario su cui si trovava la turbina per il reattore della centrale nucleare di Montalto di Castro, da oltre un mese parcheggiato in un binario secondario della stazione.

Incidente
Schiacciato
dentro
l'ascensore

È rimasto incastrato nelle porte dell'ascensore che tentava di riparare il macchinario si era bloccato all'improvviso all'ora di pranzo e nel palazzo di largo Rio Fedi 5, senza custodia e semivuoto per le feste, non c'era la possibilità di avvisare nessuno. Così il beniamino Comandini 59 anni, ha tentato di cavarsela da solo. Dall'interno della cabina ha prima provato a premere i pulsanti, uno dopo l'altro, nella speranza di rimettere in moto l'ascensore poi ha cercato di aprirlo spingendo con tutta la forza che aveva in corpo. Ma la porta si è richiusa di scatto, schiacciandolo. Soccorso da uno inquirente, è stato trasportato in ambulanza al S. Camillo, dove è stato operato d'urgenza per una serie di fratture in tutto il corpo. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

In «mostra» la città che non fa festa

La vecchia barbona ha i capelli bianchi e ricci. Cammina spedita su un marciapiede del centro appoggiandosi ad un bastone. La segue col muso basso un piccolo cagnolino. «Questo cane l'ho trovato in un bosco, non dico dove. È un povero randagio che mi vuole bene e mi difende quando i giovanotti vengono e mi spuntano addosso e mi tirano la roba perché dicono che faccio schifo». Immagini parirole e storie - cento altre uguali nella loro tragicità a quella della anziana barbona e del suo amico cane - pa-

donato sul marciapiede, il bambino che vive per strada, lo zingaro affondato nel fango dell'intermittenza, lo straniero senza più patria e fuorilegge. Due occhi spaventati, una barba lunga, appuntano da sotto un mucchio di cartoni, davanti all'atrio della stazione Termini: «Dormo da sette anni alla stazione. Sui cartoni, mica unti. Sono tutto pieno di dolori», racconta l'uomo. Guarda la foto e scuote amaramente il capo monsignor Luigi Di Liegro, presidente della Caritas: «I poveri sono soli. Qui a Roma aumenta giorno per giorno il divario tra chi ha e chi non ha. Facciamo finta di non vedere, scavalchiamo un

raccolte dai ragazzi della Caritas. «C'è molta indifferenza verso chi è indifeso, molto egoismo», accusa la Caritas. Alle vecchie povertà si sommano le nuove emarginazioni, il barbone e lo zingaro, il bambino abbandonato e l'immigrato di colore, lo sfrattato e il malato di Aids.

STEFANO DI MICHELE

mendicante disteso su un marciapiede e tiriamo avanti». I dati che la Caritas fornisce sono spaventosi. A Roma ci sono almeno 1.500 barboni, cioè uno ogni 2.000 abitanti. Gli stranieri non in regola sono 110.000, hanno dietro famiglie ed affetti frantumati. E i bambini, i minori: sono circa 4.000 in città quelli che non vivono in casa, e vagano soli, senza legami. Vecchie povertà, nuove povertà.

Migliaia e migliaia di sfrattati a Roma, nell'anno che l'Onu ha dedicato al senza tetto. In media, durante l'87, sono stati eseguiti 258 sfratti al mese. C'è l'immagine di una donna che urla, accanto i suoi bam-

bin, dietro vecchi mobili ammassati in un'altra foto il dolore è il volto triste di una donna vestita di nero, seduta su un marciapiede sopra un materassino sembra una contadina. Un bambino, ingnocchiato vicino, gli accarezza dolcemente un ginocchio. Scalzo, gran barba bianca, alza un piccolo cartello per chiedere la carità: è un'altra foto, una dolorosa abitudine nelle strade della città. «A me non servono i miliardi, non ci faccio niente - chiede l'anziano - neanche il voglio. A me serve una casa per dormire e un po' di lavoro per lavorare».

Vicino, l'immagine di una donna appoggiata alla porta di una chiesa. Ha gli occhi chiusi, è avvolta in una coperta. Vicino ai piedi una busta di plastica. «Il mio pensiero - racconta da un foglio vicino - è solo a domani, come finirò, cosa fare, dove andrò a dormire, dove mangiare». «È difficile - commenta Di Liegro - la città ufficiale non presta ascolto a tutto questo, l'egoismo è sconfinato. C'è come una paura del contagio del diverso, del povero, dell'ultimo. Chiudere gli occhi, far finta che le sofferenze degli altri non esistano, è facile, terribilmente facile». «A me non mi ha mai aiutato nessuno, neanche mia madre». Tante storie raccolte dai ragazzi della Caritas terminano così.

Rapina
Sequestrati
due
fidanzati

Pistole in mano, li hanno costretti a salire sulla loro auto per rapinarli. È accaduto all'Eur, la notte scorsa. «Niente paura, è solo una rapina, dateci tutto quello che avete e non vi facciamo nulla», hanno ordinato due malviventi mentre con la loro macchina, con a bordo i due sventurati, Marco Biagi e Bianca Terenzi, ventitreenni, sfrecciavano verso il raccordo anulare. È stato uno scherzo da ragazzi per i due rapinatori armati farsi consegnare la giacca di montone, lo stereo che Marco aveva sottobraccio, i gioielli della sua amica e 100mila lire le manette di Natale. La corsa in macchina per i due fidanzatini è finita dopo un chilometro di paura, sotto il ponte del raccordo, dove i rapinatori li hanno abbandonati.

Inseguimento
Volante
contro
fuoriserie

Davanti al casello d'uscita dell'autostrada Napoli-Roma era in fila come tutti gli altri. Ma quando è arrivato il suo turno, anziché spongarsi dal finestrino della Bmw per dare i soldi al controllore, è schizzato via come un razzo. Targa e cilindrata erano però inconfondibili e la polizia stradale non ha fatica ad intercettarlo. È cominciato un drammatico inseguimento lungo la Cristoforo Colombo, durante il quale dalla volante sono partiti numerosi colpi d'arma da fuoco a scopo di intimidazione. Bloccato all'altezza della Cassia, Mario Fortello, 25 anni, napoletano, è stato arrestato. La polizia ha subito accertato che la Bmw era stata rubata a Napoli, in piazza Cavour.